

«Sono felice»

Prima conferenza stampa del neo-prefetto che s'è insediata con qualche giorno di anticipo rispetto al programma ufficiale

MASSIMO NUMA

«Dialogo. Credo nel dialogo, purché ci sia disponibilità ad ascoltare da parte di tutti gli interlocutori, sennò non servirebbe a niente». Paola Basilone, il primo prefetto donna di Torino, ha iniziato a lavorare ieri, nella sede storica di piazza Castello, ed è già alle prese con la vertenza Tav.

«Dialogo fondamentale»

«Devo ancora approfondire tutte le tematiche in campo ma ho già chiara almeno una parte di questa delicata e complessa situazione». Annuncia l'intenzione di incontrare al più presto i sindaci della Val Susa, tutti, perché il primo passo che lo Stato deve fare - precisa - è uscire dal palazzo. Il dialogo, però, deve essere a due, altrimenti diventa un monologo». Poi: «Attorno alla realizzazione della Torino-Lione esistono forti contrasti, che devono essere affrontati con l'equilibrio richiesto da una problematica molto grande». Ancora: «Sono lusingata di venire qui, mi aspetta un grande impegno nell'affrontare le problematiche tipiche di una grande città, alle prese con le difficoltà di questo periodo storico». Di nuovo sulla Tav «Da una parte, se non si fanno le grandi opere non c'è sviluppo di attività lavorative; dall'altra, c'è l'impatto dell'opera sul territorio. Sono

«Sono felice di tornare a lavorare sul territorio, curiosa di conoscere Torino in ogni dettaglio»



“Tav, dialogo ed equilibrio” il neo-prefetto apre ai sindaci

Primo giorno di lavoro per Paola Basilone, ex vice-capo della polizia
Al centro l'Alta Velocità, strategica per il Paese e anche la tutela dell'ambiente

entrambe situazioni di grande importanza, che vanno valutate con estrema attenzione».

«Più soldati nel presidio»

Il prefetto ha affrontato anche il tema del potenziamento del presidio inter-forze del cantiere Tav della Maddalena di Chiomonte. Il governo ha infatti deciso di inviare altri 200 alpini della Taurinense, in tutto 415 soldati, impiegati nell'arco delle 24 ore, cioè cento per turno. Il prefetto: «L'arrivo è imminente, poiché l'area da presidiare è molto vasta». Al proposito, il ministro Alfano ha detto, con estrema chiarezza, che il cantiere Tav riveste un interesse strategico per il Pa-

Ordinanze «salva cantiere»

Il ruolo della prefettura, tra il 2009 e il 2013, è stato di fondamentale importanza per difendere il cantiere dai ripetuti tentativi di assalto da parte delle frange violente del movimento No Tav. Le ordinanze firmate dal predecessore, Alberto Di Pace, avevano consentito di creare un'ampia fascia di sicurezza attorno alle recinzioni. Dopo

due anni, i lavori della Torino-Lione sono iniziati a pieno ritmo. La «talpa» è entrata finalmente nel tunnel geognostico e, percorsi i primi 200 metri, ha iniziato a scavare la roccia.

«Abituata alle emergenze»

Paola Basilone ha poi risposto alle altre domande dei giornalisti. Intanto ha voluto raccontare qualcosa di più della sua carriera: «Ho trascorso 18 anni a Napoli, affrontando anche il problema delle discariche e dei presidi militari. Non è la prima volta che suc-

cede quindi, è uno strumento straordinario. Sono misure legate a uno stato d'emergenza».

«Sono una decisionista»

E la leggenda di una donna «dal pugno di ferro»? «Ho sempre mantenuto la mia femminilità. Credo fermamente nello spirito di squadra. Mi sento più una «decisionista», ma non ho il pugno di ferro. Lavoro con passione, questo sì. Sono pragmatica, credo nel dialogo, nell'ascoltare le persone e nel valorizzarle, ma anche nella necessità di prendere una decisione al momento opportuno». Paola Basilone è ancora alle prese con il trasloco e il primo impatto «con una città in parte

ancora sconosciuta, sono curiosa di conoscerla in ogni dettaglio». Ha preso servizio con alcuni giorni d'anticipo, per accogliere il vice-premier Alfano. Presto incontrerà il sindaco Piero Fassino e il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli.

«I presidi militari sono soltanto il segno concreto di uno stato evidente di emergenza»